

# “RialziAmo gli artigiani” Si mobilita anche il principe Emanuele Filiberto di Savoia

**L'OPERAZIONE HA PORTATO  
ALLA RACCOLTA  
DI 40MILA EURO,  
CHE SONO STATI CONSEGNATI  
IERI NELLA LOGGIA  
DELLA PESCHERIA A RIALTO**

## ARTIGIANI

VENEZIA - «Schiena dritta, testa alta e sguardo verso il futuro». Questo è stato ieri mattina l'invito di Gianni De Checchi, direttore di Confartigianato Venezia, indirizzato agli artigiani. «Ormai il 2020 è perso, ma dobbiamo attrezzarci e guardare con ottimismo verso il 2021». Ieri, infatti, si è conclusa l'iniziativa avviata dalla Confartigianato: «#RialziAmo gli artigiani». Una raccolta di fondi per chi ha subito danni per l'acqua alta di novembre. L'operazione ha portato la raccolta di 40.103,46 euro, somma che è stata consegnata ieri pomeriggio nella loggia della Pescheria a Rialto, durante una cerimonia che ha richiamato 40 artigiani veneziani, i quali

hanno subito importanti danni dalla mareggiata. La sottoscrizione è stata promossa soprattutto attraverso i social e all'interno del sistema di Confartigianato. Parecchie donazioni sono arrivate non solo da veneziani, ma da tutta Italia, dall'estero, dalla fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, dalla fondazione Ca' Foscari e Casa Savoia. Nell'ultimo caso, è stato lo stesso principe Emanuele Filiberto di Savoia a mobilitarsi personalmente per la raccolta, con donazioni arrivate da tutto il mondo, dalle Dame e Cavalieri degli Ordini Dinastici della Reale Casa di Savoia, per un totale di 20mila euro.

## AIUTO

Le aziende che hanno fatto domanda di aiuto sono state di tutti i tipi, perché i danni sono stati pesanti e generalizzati e particolare attenzione è stata data alle aziende di nuova costituzione e quelle con soci giovani, per supportarli nel "inevitabile indebitamenti avviati per far fronte ai flagelli portati dalla terribile mareggiata. A comporre la commissione di aggiudicazione è stata composta una giuria di saggi, eminenti figure della venezianità, come Giorgio Brunetti, Mari-

no Folin., Alberto Toso Fei, Francesco Versace e lo stesso Gianni De Checchi. Le scelte sui punteggi sono state poi poste sotto la supervisione di un perito terzo, che ha esaminato la correttezza delle pratiche presentate e supportato la commissione nelle valutazioni.

I contributi erogati sono andati dai 300 euro ai 1650. «Questo è ed è stato il periodo di maggior sofferenza collettiva dal Dopoguerra - ha continuato De Checchi - c'è chi patisce un calo delle vendite pari al 60 per cento, ma certi settori come il vetro di Murano arrivano a sfiorare il 100 per cento. Questi contributi sono un piccolo segnale di speranza verso le piccole ditte. Il Governo deve immediatamente esprimersi sulla cassa integrazione per gli artigiani, che scadrà il 22 luglio. Noi chiediamo una proroga almeno fino a dicembre, tuttavia gli artigiani e i loro dipendenti hanno il diritto di sapere subito cosa farà il Governo». Giorgio Brunetti, economista di fama, ha invitato tutti gli artigiani ad abbracciare la tecnologia, perché: «Questa ha fatto dei passi mostruosi e non adottarla significa farsi fagocitare e distruggere».

**Tullio Cardona**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**CONFARTIGIANATO Il direttore Gianni De Checchi**



**RIALTO Due fasi delle consegne degli aiuti con l'assessore Venturini**